

## CANADA

YCDSB

# L'italiano salvo, ma l'incoerenza non sarà premiata

FRANCESCO VERONESI



VAUGHAN - Il tentativo di affossare l'insegnamento della lingua italiana nelle scuole cattoliche della York Region è fallito, almeno per ora. Gli incontri del Provveditorato della scorsa estate avevano messo in risalto le profonde divisioni all'interno dello stesso School Board su un tema di grande importanza per tutta la nostra comunità.

Da una parte quattro trustee - Dino Giuliani, Dominic Mazzotta, Maria Marchese e Theresa McNicol - hanno fatto di tutto per salvare il programma di insegnamento dell'italiano, cercando di trovare risorse aggiuntive e mettendo sul tavolo della discussione proposte su tagli alternativi e altre riduzioni di spesa. Dall'altra parte, invece, il blocco di altri quattro fiduciari - Cathy Ferlisi, Marlene Mogado, Teresa Ciaravella, Ann Stong - insieme alla chair Carol Cotton e alla vice chair Elizabeth Crowe aveva deciso di sacrificare l'International Language Extended Day program per ragioni di bilancio. La tesi di fondo era la seguente: il costo è diventato insostenibile, senza una diversa copertura economica il programma per 8.500 bambini deve essere tagliato in 23 scuole.

Ora, l'impegno da parte del Centro Scuola di garantire un fi-



nanziamento fino a 500mila dollari all'anno ha tolto il Provveditorato da una situazione di grande difficoltà e questo perché la comunità si è schierata compatta contro l'ipotesi di taglio.

All'interno di questa dinamica, merita una valutazione a parte l'operato di Cathy Ferlisi. Nell'ottobre del 2015, quando venne messa ai voti per la prima volta la cancellazione del programma, la trustee di Vaughan-Concord-Thornhill si schierò con il fronte del taglio, proponendo fondi aggiuntivi per non meglio specificati studi religiosi: solamente la posizione di conflitto di interesse di due fiduciari - con relativa esclusione dal voto - salvò il programma.

Ferlisi in questi mesi è stata una delle più accese sostenitrici della necessità di eliminare il programma, giustificando questa posizione con la necessità di mantenere i conti in ordine. Durante la riunione del 14 giugno, una mozione conciliatoria di Mazzotta venne bocciata, mentre vennero approvate due mozioni presentate dalla stessa Ferlisi che imponevano alla comunità di trovare soluzioni alternative entro dicembre, altrimenti si sarebbe proceduto con il taglio del programma.

In questi mesi abbiamo cercato di contattare a più riprese Ferlisi per cercare di capire le motivazioni di questo accanimento, di questa missione contro l'insegnamen-

to della lingua italiana, senza ricevere risposta.

Poi, il 28 settembre, Ferlisi ha deciso di salire sul carro dei vincitori. Dopo l'impegno da parte del Centro Scuola, la trustee ha mandato un comunicato nel quale si dichiarava soddisfatta della conclusione della vicenda e del salvataggio del programma. Un programma che lei ha cercato di cancellare, senza riuscirci, da due anni a questa parte. In ogni caso tra due anni si voterà per il rinnovo del board. E allora gli elettori potranno premiare o bocciare i candidati, anche e soprattutto sulla base della loro coerenza e su quanto è stato fatto nei quattro anni di mandato.

TERREMOTO

## Beneficenza, 40mila dollari per gli orfani di Amatrice

TORONTO - Dare un aiuto concreto a quattro bambini rimasti orfani in seguito al tragico terremoto nel Centro Italia. È quanto hanno deciso di fare gli organizzatori della serata a scopo benefico organizzata lo scorso 9 settembre al Fontana Primavera Event Centre. Gli organizzatori dell'evento hanno fatto sapere di aver raccolto 40mila dollari netti: questi fondi saranno donati a quattro orfani di Amatrice. Gli organizzatori della serata di beneficenza in questi giorni si sono messi in contatto con autorità locali e internazionali per individuare le procedure necessarie affinché tutti i soldi raccolti, al netto delle spese, possano essere donati ai quattro orfani.

La ricerca, in particolare, è focalizzata sull'ente che dovrà gestire la cifra raccolta.

Gli organizzatori Tony Zingaro e Phil Aiello si sono detti molto soddisfatti per la generosità mostrata dalla comunità e hanno ribadito la volontà a stanziare i fondi raccolti attraverso un processo trasparente e che garantisca che il denaro raccolto possa andare direttamente ai quattro orfani identificati ad Amatrice.

ENGLISH VERSION

# Incoherency at York Catholic should never be rewarded

Francesco Veronesi

VAUGHAN - An effort to kill the Italian language programmes in the Catholic schools of York Region has failed, for now. Board meetings of last spring and summer revealed deep divisions within the Board itself on a matter of profound importance to our community.

On one side of the issue, four Trustees - Dino Giuliani, Theresa McNicol, Maria Marchese and Domenic Mazzotta - did their utmost to save the Italian language studies programme from the proposed cuts. Offering instead that the Board examine alternative cost-cutting measures.

On the other side, a bloc of four other trustees, Cathy Ferlisi, Marlene Mogado, Teresa Ciaravella, Ann Stong allied with the Chair Carol Cotton and Vice Chair Elizabeth Crowe to sacrifice the International Languages Extended Day program for Budgetary reasons.



The rationale went something like this: the cost of the programme had become unsustainable, and without additional funding the program offered in 23 schools for 8500 children should be cut.

At this point, a comfort letter by Centro Scuola committing to find up to \$500,000 annually has removed the Board from an un-

comfortable situation, given that the community was hardening its position against the cuts.

It is this context, that the actions of one trustee in particular, Cathy Ferlisi, merit scrutiny.

Starting in October of 2015, when the issue of cuts first came to the forefront, the trustee for Vaughan-Concord-Thornhill sided with those who favoured

slashing the program. She told the Corriere at the time that she preferred that the money be spent on more Religious Studies. Only the question of conflict by two trustees, who had to absent themselves as a consequence from the vote, allowed the programme to escape the knife.

In the intervening months that followed, Ferlisi was one of the more zealous promoters of eliminating the programme, justifying herself this time with the need to balance the budget.

At the June 14 meeting of the Board earlier in the year, Trustees, following the lead of Cathy Ferlisi, voted down a conciliatory motion by Trustee Mazzotta to resolve the matter. Instead they approved two Motions presented by Ms. Ferlisi that imposed upon the community the obligation to provide guarantees for \$1,000,000 - in addition to the funds currently made available by the Italian government through Centro Scuola - by December 2016 or the

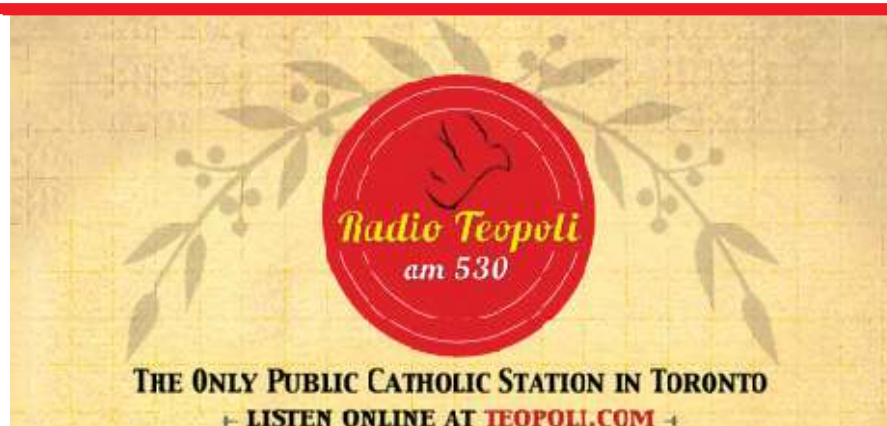
programme would die.

We have attempted to contact Ms. Ferlisi in an effort to understand the motivations behind this seemingly aggressive disposition against the Italian language, without ever receiving a response.

Then, on September 28, she decided to climb aboard the "victory float". After the letter by Centro Scuola was received and accepted by the Board, she tweeted a letter (reprinted in our pages on September 30) expressing satisfaction at the outcome and declaring her continuing support for Italian language studies. This is the programme whose elimination she was assiduously pursuing for the better part of two years.

In any event, in twenty months Trustees will need to go to their electorate. The parents of those 8500 children and others will have an opportunity to approve or not the actions of trustees and the "coherency" of their positions during the mandate.

Every  
Saturday  
Evening:  
9:00 pm - 10:00 pm



**Società Unita  
(The United Society)**

1775 Islington Ave.  
Etobicoke, Ont. M9P 3N2  
Tel/Fax: 416-243-7319

**Fr. Claudio Piccinini, C.P.**  
frclaudio@teopoli.com